

COMUNE Per il 2016 il governo attenua il "Patto di stabilità"

Meno vincoli alla spesa

Come preannunciato dall'assessore Marco Paonne, nessun aumento di tasse è previsto per il 2016 da parte del Comune.

Martedì sera, mentre il giornale andava in stampa, il Consiglio comunale ha discusso il bilancio preventivo. Il documento è stato presentato mercoledì 16 dicembre in municipio. «Solo la tassa rifiuti verrà ritoccata in parte questa primavera – ha confermato l'assessore al Bilancio – ma non sarà aumentata. Ci saranno aggiustamenti per cui le categorie che pagavano tanto pagheranno un po' di meno; invece, chi pagava poco, pagherà un po' di più». Altri ritocchi ci saranno sulle tariffe dei servizi, come ad esempio gli importi per usufruire degli impianti sportivi. Ma i tributi principali – Imu, Tasi e addizionale Irpef – non varieranno. Anzi, il Comune dovrà pure restituire l'Imu agricola a chi ne ha i requisiti.

Una buona notizia legata al bilancio è che si allentano le maglie del Patto di stabilità, la misura attuata per frenare la spesa pubblica. Se quest'anno il Comune ha dovuto incassare un milione e mezzo di euro prima di poterli spendere, nel 2016 il tetto sarà molto più basso: 400.000 euro. Inoltre, probabilmente potrà anche spendere l'avanzo di amministrazione (il "guadagno" del Comune, ovvero la differenza positiva tra entrate e uscite). Ma maggiori tagli arriveranno solo una volta approvata la Legge di stabilità



L'assessore al Bilancio e alla Comunicazione Marco Paonne

(la "Finanziaria") attualmente ancora all'esame del Parlamento. Come ogni anno, dunque, il Comune approva il bilancio entro il 31 dicembre in un clima di incertezza sulle norme che regoleranno la finanza locale. Ma se il governo da una parte dà, dall'altra toglie: come già annunciato a metà ottobre, Savigliano subirà un taglio da Roma di 413.000 euro rispetto all'anno precedente.

I numeri. Nei 15 milioni e mezzo di entrate correnti, la voce più grossa è quella delle tasse, che ammontano a 12,9 milioni di euro (82% del totale). Le entrate in conto capitale ammontano a 4,7 milioni, di cui quasi 4 milioni vengono da contributi agli investimenti (82,5% del totale). Le uscite correnti ammontano a 15,5 mi-

lioni; per far fronte ai tagli, le voci di spesa sono state decurtate del 5% circa e si è ridotto l'indebitamento (il debito pro-capite dei saviglianesi passa da 151,47 euro nel 2015 a 130,37 euro nel 2016). Le uscite in conto capitale (per opere pub-

bliche) valgono 4,8 milioni.

«Nel redigere il bilancio, le nostre linee guida – hanno spiegato Paonne e il sindaco Claudio Cussa – sono state come sempre il mantenimento dei servizi sociali, la lotta all'evasione fiscale, l'attenta programmazione delle manifestazioni cittadine durante l'anno e il contenimento dei costi. Anche gli ultimi lavori eseguiti hanno portato a dei benefici: si pensi alle scuole, dove sono stati fatti "cappotti" per il contenimento energetico: nel 2016 spenderemo molto meno di riscaldamento». Sicuramente crediamo alla parola dei nostri amministratori comunali, ma almeno su quest'ultimo aspetto dobbiamo tirar loro le orecchie, visto che negli uffici comunali – alle 22.30, ora in cui è terminata la presentazione del bilancio – scrivanie e scaffali avrebbero potuto stare in maniche corte a godersi il calduccio... ●

Guido Martini

Il "maglionometro" segna: renzismo

Anche quest'anno non può mancare l'appuntamento col "maglionometro" dell'assessore: il nostro metodo goliardico per valutare il grado di ottimismo della Giunta. Dopo i maglioni austri indossati dall'assessore Piola, già l'anno scorso Paonne aveva cambiato verso vestendo un abito con cravatta rosa. Quest'anno è andato oltre: l'assessore renziano si è presentato in camicia bianca (la divisa dei seguaci del premier) e cravatta azzurra (un omaggio al patto del Nazareno?). La giacca è rimasta sulla sedia, anche perché «siamo appena arrivati da fare cena» ha ammesso Paonne. E si sa, mangiare e bere fa venire le caudane. Ma se il "maglionometro" segna bel tempo, il 2016 segna anche il *de profundis* per la presentazione del bilancio comunale aperta alla cittadinanza. Presenti quest'anno? Uno. Il papà dell'assessore.